

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

**SCHEDA N.52**

**Casuarina equisetifolia (Casuarinaceae) Indomalesia, Australia – Casuarina**

**(Categoria delle legnose arboree)**



*Casuarina equisetifolia*



*Infruttescenze coniformi della C. equisetifolia*



*Casuarina torulosa*  
(particolare dei rametti articolati e fotosintetici)

Arborea sempreverde da fogliame. Quest'ultimo termine sarebbe botanicamente inesatto, poiché la pianta ha le foglie ridotte a sette minuscole scaglie poste ad ogni verticillo dei giovani ramoscelli verdi, sottili, articolati, pendenti, che adempiono alle funzioni fogliari e contribuiscono, con le infruttescenze, a far rassomigliare la pianta stessa ad una conifera. La conformazione di detti rami aghiformi e verdi, li rende simili alle foglie dell'Equiseto. Le specie di questa pianta sono adatte per formare barriere frangivento e possono essere coltivate anche sul litorale marino. La Casuarina teme i geli, ha un apparato radicale invadente e, generalmente, non necessita di potature, se non qualche eventuale rimonda da effettuare ogni anno, all'inizio della primavera, asportando i rami secchi e spezzati.

- Terreno: neutro-alcalino (pH 6.5-7.5) e permeabile.
- Esposizione: sole.
- Altezza: m 10-20. Portamento colonnare o tronco-conico.
- Propagazione: per seme, in primavera o in autunno, o per talea. Le talee semi-legnose, di facile attecchimento, si eseguono intorno alla metà o alla fine dell'estate, in una composta da radicazione formata da torba e sabbia grossolana.
- Distanza d'impianto: m 5-6. Trapiantare con zolla o da vaso.
- Fioritura: i fiori unisessuali monoici, piccoli ed insignificanti ai fini ornamentali, si presentano in autunno. Dai fiori femminili si formano infruttescenze scagliose, simili ad una piccola pigna.
- Altre specie: tra le più note si indicano la *C. torulosa* e la *C. stricta*, entrambe di taglia inferiore, con solcature verde-scuro sui ramoscelli penduli e internodi più lunghi.
- Malattie: in genere le Casuarine sono piante particolarmente resistenti agli attacchi fungini e parassitari.
- Impiego: isolata, a gruppi di pochi esemplari, a filari.

**Curiosità e note aggiuntive**

Il nome della Casuarina deriva dal latino <casuarinus>, denominazione scientifica dell'uccello casuario, in relazione alla somiglianza dei rami scandenti con le piume di tale uccello. La Casuarina possiede un ottimo legname assai duro, pesante, durevole anche se immerso nell'acqua, usato per costruzioni, paleria e come combustibile "legno di ferro". E' una pianta frequentemente coltivata nell'Europa meridionale (esempio: lungo la Riviera Ligure) per il suo caratteristico leggero portamento. Inoltre questo è un albero molto utilizzato come bonsai e alcuni campioni indonesiani e quelli coltivati a Taiwan sono considerati i migliori bonsai al mondo. Le cortecce delle Casuarine sono ricche di tannino.